

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4454 del 09/08/2024
Oggetto	OGGETTO: PROCEDIMENTO MO24A0025 (7820/S). GESCO spa. Autorizzazione ad eseguire la perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per il funzionamento di un impianto di trigenerazione, in comune di Mirandola (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4629 del 09/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANGELA BERSELLI

Questo giorno nove AGOSTO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANGELA BERSELLI, determina quanto segue.

**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA**

---

**OGGETTO: PROCEDIMENTO MO24A0025 (7820/S). GESCO spa.** Autorizzazione ad eseguire la perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per il funzionamento di un impianto di trigenerazione, in comune di Mirandola (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 16.

**LA RESPONSABILE**

**PREMESSO** che:

- con la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

- è stata acquisita con nota prot. n. PG/2024/0063770 del 05/04/2024 da parte della ditta GESCO spa (C.F. 01185940523) una domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante la perforazione di un nuovo pozzo presso lo stabilimento della ditta Fresenius Homecare Italia srl, proprietaria del terreno su cui verrà realizzato il pozzo, censito al foglio 137 mappale 831 in Comune di Mirandola (MO), e consenziente alla derivazione;

- la perforazione sarà realizzata dalla ditta richiedente GESCO spa e l'opera di presa sarà a servizio di un impianto di trigenerazione a gas metano, destinato alla produzione di energia elettrica, termica e frigorifera;

- l'acqua derivata verrà utilizzata per alimentare una torre di raffreddamento evaporitica ed il prelievo avverrà con una portata di esercizio di 2,5 l/s e per un volume massimo di 40.500 mc/anno;

- il volume residuale verrà poi convogliato nella pubblica fognatura o eventualmente recuperato per altre applicazioni, quali l'irrigazione dell'area verde;

**CONSIDERATO** che:

- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria per il rilascio di una nuova concessione, di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 41/2001 - Procedimento MO24A0025 (7820/S);

- le caratteristiche del prelievo idrico, comunque con un volume massimo derivabile non superiore a 40.500 mc/anno e con una portata di esercizio di 2,5 l/s, sarà definito nel successivo atto di concessione, in funzione dei dati riportati nella relazione di fine lavori e dei criteri di congruità previsti dalla normativa di riferimento;

- alla ditta GESCO spa è stata rilasciata con determinazione n. DET-AMB-2024-3276 del 07/06/2024 l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di voltura a far data del 24/04/2024, per la gestione dell'attività accessoria di gestione dell'impianto di trigenerazione da installare all'interno dello stabilimento della ditta Fresenius Homecare Italia srl, in cui vengono disciplinate modalità e prescrizioni relative agli scarichi idrici;

**DATO ATTO** che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 139 del 08/05/2024, è stato pubblicato l'estratto della domanda di concessione e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

**ACCERTATO** che, ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;;

**ACQUISITO** con prot. PG/2024/0141359 del 01/08/2024 il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale;

**STABILITO** che:

- l'esecuzione di opere difformi rispetto agli elaborati sottoposti all'esame di codesta Agenzia o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative;

- la perforazione dovrà rispettare le distanze da proprietà e reti di servizio, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dal Regolamento Comunale vigente;

- dovranno essere preventivamente chiesti e ottenuti eventuali titoli edilizi nel rispetto dei vigenti regolamenti urbanistici ed edilizi, se necessari o dovuti;

**VERIFICATO** che il richiedente ha versato le spese di istruttoria per l'istanza presentata;

**VISTI:**

- il T.U. n. 1775/1933;
- il Regolamento Regionale n. 41/2001;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- la L.R. n. 3/1999;
- le D.G.R. n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la L.R. n. 13/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i. e la L.R. n.26/2004;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (D.D.G.) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la D.D.G. n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla

### Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita e del progetto tecnico presentato, che l'autorizzazione alla perforazione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per il funzionamento di un impianto di trigenerazione possa essere rilasciata, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nei successivi articoli;

#### **DATO ATTO** che:

- come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

**SU PROPOSTA** dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

Per quanto precede,

#### **DETERMINA**

**1) di autorizzare**, fatti salvi i diritti di terzi, la ditta GESCO spa (C.F. 01185940523) alla perforazione di un pozzo per il funzionamento di un impianto di trigenerazione, da realizzare su terreno di proprietà della ditta Fresenius Homecare Italia srl, consenziente alla derivazione, censito al foglio 137 mappale 831 nel Comune di Mirandola (MO). Procedimento: MO24A0025 (7820/S);

#### **2) di stabilire** che:

a) **le caratteristiche del prelievo idrico, comunque con un volume massimo derivabile non superiore a 40.500 mc/anno e con una portata di esercizio di 2,5 l/s, saranno definite nel successivo atto di concessione, in funzione dei dati riportati nella relazione di fine lavori e dei criteri di congruità previsti dalla normativa di riferimento;**

b) in materia di scarichi idrici la ditta richiedente dovrà attenersi alle disposizioni imposte dal competente ufficio AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);

c) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

d) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

**3) di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

**4) di definire** nell'articolato che segue le caratteristiche della

perforazione e le condizioni a cui la stessa è subordinata, in base a quanto richiesto nella domanda di autorizzazione e ai documenti tecnici di progetto, a quanto contenuto negli atti richiamati nelle premesse, ed in base alle norme che regolano la materia:

#### **Art. 1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL POZZO**

- foglio 137 mappale 831 N.C.T. Comune di Mirandola (MO);
- coordinate piane U.T.M. RER: X=663.259 Y=971.252;

#### **Caratteristiche tecniche:**

- tubazione interna in PVC Ø = 125 mm;
- profondità massima: m 30 da p.c.;
- monofalda con tratto filtrante posto indicativamente tra -10 m e -30 m da p.c.;
- acquifero captato: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore;
- dotato di avampo di 1mx1mx1m chiuso con coperchio in lamiera;
- elettropompa sommersa con portata massima di prelievo 2,5 l/s, della potenza di kW 1,47.

#### **Art. 2 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE**

**2.1** I lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio. Si fa altresì riferimento alle Norme UNI 11590/2015.

**2.2** La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eventuali eruzioni di gas. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere **l'immediata sospensione, avvertendo il Servizio S.A.C. di ARPAE di Modena** per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa. **La stratigrafia di dettaglio rilevata durante la perforazione dovrà essere trasmessa ad ARPAE.**

**2.3** Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della perforazione o modificare le caratteristiche dell'opera così come sopra descritta, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

**2.4** I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni potranno essere gestiti come terre e rocce da scavo seguendo le indicazioni del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) oppure sulla base della vigente normativa sui rifiuti.

**2.5** I fanghi liquidi o semiliquidi impiegati nei lavori di perforazione e non riutilizzabili dovranno essere conferiti come rifiuti a ditta autorizzata con emissione di formulario di identificazione nel rispetto della vigente normativa.

**2.6** Le acque di risulta dalla perforazione potranno essere scaricate in fognatura nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato e dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (parte terza allegato 5 tabella 3) colonna "Scarico in rete fognaria" qualora compatibili, ovvero dovranno essere raccolti in apposita cisterna e conferiti come rifiuti liquidi con le medesime raccomandazioni di cui al punto che precede;

**2.7** Dovrà essere obbligatoriamente installato un contatore volumetrico in grado di misurare le portate e il volume annuo di acqua prelevata.

### **Art. 3 - COMUNICAZIONI**

**3.1** Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE - S.A.C. di Modena - Unità Demanio Acque, e/o tramite posta, o via e-mail/PEC ([aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)), con un anticipo di almeno 10 giorni, la data di inizio dei lavori di perforazione;

**3.2** Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio S.A.C. di ARPAE la relazione di fine lavori con l'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione, contenente:

- caratteristiche dei lavori eseguiti;
  - esatta ubicazione del manufatto su planimetria catastale;
  - diametro e profondità del pozzo, tecnica utilizzata per la perforazione;
  - caratteristiche costruttive dell'avampozzo e del contatore volumetrico prescritto;
  - la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati e dello spessore dei litotipi (documento da firma a cura di Tecnico abilitato iscritto all'ordine dei Geologi);
  - la **scheda pozzo**, secondo il modello fornito da codesta Agenzia;
- **Allegata alla relazione di fine lavori dovrà inoltre pervenire significativa ed esauriente documentazione fotografica delle operazioni di realizzazione delle opere in progetto.**

### **Art. 4 - TERMINI**

**4.1** La presente autorizzazione è accordata per la durata di **mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente atto** e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001.

**4.2** Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di criticità idraulica, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

### **Art. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

**5.1** Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 integrato e corretto con D.lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali. Al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, dovranno essere provviste di coperture. La zona di perforazione dovrà essere provvista di adeguata barriera di delimitazione per evitare l'accesso di persone estranee ai lavori.

**5.2** Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente.

**5.3** Copia della presente autorizzazione dovrà essere consegnata alla Ditta esecutrice dei lavori e tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta del personale preposto alla vigilanza.

**5.4** Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, sono a totale carico della Ditta autorizzata.

5.5 Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

**Art. 6 - SANZIONI-DINIEGO-DECADENZA**

6.1 Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente autorizzazione:

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;

- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni e al ripristino dello stato originario dei luoghi;

6.2 Il mancato rispetto delle prescrizioni inerenti le caratteristiche tecniche delle opere contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza.

**Art. 7 - RICORSI**

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.lgs. n. 104/2010, art. 33 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per la Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

L'incaricato di funzione di ARPAE Modena

**Dott.ssa Angela Berselli**

*originale firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**